

LA CERIMONIA. In Rettorato la consegna delle Borse di studio a Eleonora Frusca e Dario Antonini del terzo anno di Ingegneria civile della Statale

Bono onlus, doppio supporto a cultura e crescita

Riconoscimento nel ricordo di Alessandra, scomparsa prematuramente a 44 anni «Generosa e intellettuale»

«Coraggio, determinazione, forza e amore che continuano nella Fondazione e nei beneficiari delle sue donazioni, impegnati a trasformare il sostegno economico in cultura e crescita»: queste le caratteristiche di Alessandra Bono, prematuramente scomparsa all'età di 44 anni e ricordata dai suoi genitori e da quanti hanno dato vita, nel 2017, al-

la Fondazione che porta il suo nome.

UNA REALTÀ che, ieri, ha consegnato due Borse di studio ad altrettanti studenti del terzo anno di Ingegneria civile (5 mila euro annuali per tre anni, mantenendo i requisiti di merito stabiliti. Destinatari sono Eleonora Frusca e Dario Antonini: un riconoscimento importante «in un percorso di studi che mi apre tante porte per il futuro, anche se ancora non ho ben chiara quale sarà la strada finale», ha detto Eleonora. Per Dario

«il finanziamento mi permetterà di conseguire anche la magistrale e entrare nel campo dell'ingegneria civile».

A consegnare l'assegno, in Rettorato, Alceste e Valerio Bono, i genitori di Alessandra, con l'amica e consigliere della Fondazione Milena Ministrini che ha ricordato la figura della giovane: «ingegnere e imprenditrice di Corte Franca, scomparsa nel 2016 dopo una tenace e lunga lotta, di oltre 12 anni, contro il tumore all'ovaio. La Fondazione è nata con l'intento di onorare la sua memoria attra-

verso il sostegno delle cause che più le stavano a cuore: la ricerca medica, quale alleata nella lotta alla malattia e l'educazione dei giovani, come strumento e momento di piena crescita umana per un vero progresso civile».

Un sostegno importante e molto apprezzato perché «rappresenta una collaborazione preziosa con il territorio», ha osservato il rettore della Statale Maurizio Tira. Un'occasione di «sviluppo per la quale non posso che esprimere gratitudine alla Fondazione e soddisfazione



Gli studenti Dario Antonini ed Eleonora Frusca con il riconoscimento

per l'ateneo», ha aggiunto Giovanni Plizzari, direttore del Dipartimento di Ingegneria civile. Con lui molti altri si ricordano della presenza di Alessandra in facoltà, come Irene Giustina, docente di Storia dell'architettura. «Ho sempre apprezzato la sua preparazione, serietà e generosità intellettuale», ha detto.

GENEROSITÀ tramandata dai suoi genitori che, con la Fondazione, hanno già sostenuto vari progetti, compreso quello per il nuovo laboratorio di genomica traslazionale per il Dipartimento di oncologia dell'Istituto di ricerca Negri di Milano. • **IR.P.A.**

© FOTOCOOPERATIVA/REUTERS